

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

58.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIGLIA

INDICE

	PAG.
Disegno e proposta di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3931)	
TESINI ed altri: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 (1346)	501
PRESIDENTE	501
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Cancellazione della linea n. 9 sul fiume Oglio dagli elenchi delle vie navigabili di seconda classe in provincia di Mantova (3975)	502
PRESIDENTE	502, 503
CARRÀ	503
PREARO, <i>Relatore</i>	503
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	503

La seduta comincia alle 9,50.

CUSUMANO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3931) e della proposta di legge Tesini ed altri: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste della legge 26 gennaio 1963, n. 47 (1346).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge: « Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 luglio 1975; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Tesini ed altri: « Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella for-

nitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul testo unificato del disegno e della proposta di legge, da noi già approvato in via di principio nel corso della precedente seduta.

Passiamo ora all'esame degli articoli del testo unificato. Poiché agli articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È ammessa la revisione dei prezzi, in conformità delle leggi in vigore, per i contratti relativi alla fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dall'articolo 28 della legge 28 luglio 1967, n. 641, limitatamente alla parte di opere non eseguite alla data di entrata in vigore della presente legge, definita mediante accertamento del direttore dei lavori, vistato dall'ufficio del genio civile competente per territorio.

(È approvato).

ART. 2.

Qualora i contratti di appalto relativi alle opere di cui all'articolo 28 della legge 28 luglio 1967, n. 641, siano stati stipulati nel periodo dal 1° febbraio 1972 al 1° luglio 1973, è data facoltà al Ministero della pubblica istruzione di procedere ad una revisione dell'importo contrattuale attribuendo alle imprese appaltatrici una somma pari al 30 per cento limitatamente agli importi delle opere eseguite dopo il 26 marzo 1973, quali risultano dallo stato di avanzamento successivo a tale data.

Detta percentuale è ridotta al 18 per cento dell'importo contrattuale quando il contratto di appalto sia stato stipulato nel periodo dal 1° luglio 1973 al 30 aprile 1974 e al 5 per cento se la stipula è avvenuta dopo il 30 aprile 1974, per le opere o parti di esse realizzate fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

ART. 3.

Le norme contenute nella presente legge si applicano anche se nel contratto di appalto sono contenute clausole con esse in contrasto.

(È approvato).

ART. 4.

Ai fini dell'applicazione della presente legge non si applica il disposto dell'articolo 6, nono comma, della legge 5 agosto 1975, n. 412.

(È approvato).

ART. 5.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 3.400 milioni, si provvede con la seguente disponibilità residua di capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione:

capitolo 1571: L. 3.400.000.000.

Le disponibilità di cui al comma precedente saranno versate in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato ai fini della iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione della somma di cui al medesimo comma precedente.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Ritengo che il titolo possa essere così modificato: « Revisione dei prezzi e degli importi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il testo unificato del disegno e della proposta di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Cancellazione della linea n. 9 sul fiume Oglio dagli elenchi delle vie navigabili di seconda classe in provincia di Mantova (3975).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Cancellazione della linea n. 9 sul fiume Oglio dagli elenchi delle vie navigabili di seconda classe in provincia di Mantova » (3975).

L'onorevole Prearo ha facoltà di svolgere la relazione.

PREARO, *Relatore*. Il disegno di legge al nostro esame reca la cancellazione della linea n. 9 sul fiume Oglio, nel tronco da Canneto allo sbocco nel Po, in provincia di Mantova, dagli elenchi delle vie navigabili di seconda classe. La richiesta di questa cancellazione, avanzata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici al Ministero dei lavori pubblici, è motivata dal fatto che, da accertamenti eseguiti, risulterebbe che in vari mesi dell'anno il tirante dell'acqua nella linea in questione scende a pochi decimetri, così da rendere impossibile la navigazione. L'esercizio della linea n. 9 sul fiume Oglio è andato gradatamente diminuendo, ed è ormai praticamente scomparso. Certo, nel 1931, quando venne approvata la classificazione delle vie navigabili, esisteva il progetto di effettuare nel canale dei lavori di approfondimento, e di rettifica del percorso, che è assai tortuoso: lavori che, invece, non sono stati eseguiti. Inoltre, si è visto col tempo che risultava più conveniente servirsi di altri sistemi di trasporto, piuttosto che della navigazione del canale. Per tutti questi motivi ritengo che la richiesta formulata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici debba essere senz'altro accolta, procedendo quindi all'approvazione del disegno di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CARRA. Il gruppo comunista non si oppone all'approvazione del disegno di legge: ricorda però che esso aveva in altra seduta richiesto che si procedesse ad un esame globale del problema delle idrovie. In occasione, pertanto, della discussione di questo disegno di legge, mi permetto, signor Presidente, di rinnovarle la nostra richiesta, che si riferisce ad una concreta necessità: infatti, senza una discussione del genere, rischiamo di continuare ad approvare dei singoli provvedimenti, magari giustificabili ed utili, in se, ma che risultano comunque parziali ed inorganici rispetto a un assetto generale della rete idroviaria.

PRESIDENTE. Avevo già sollecitato in questo senso il Ministero dei lavori pubblici: purtroppo, a causa delle non buone condizioni di salute dell'onorevole ministro, e degli impegni parlamentari dell'onorevole Sottosegretario, non si è potuto proce-

dere a una discussione organica sul problema delle idrovie. Spero che essa possa avvenire al più presto, ed assicuro l'onorevole Carrà che mi farò nuovamente interprete della sua richiesta presso il ministro dei lavori pubblici.

Nesun altro chiedendo di parlare, dichiarato chiusa la discussione sulle linee generali.

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

La linea navigabile n. 9 sul fiume Oglio, nel tronco da Canneto allo sbocco nel Po, iscritta tra le vie navigabili di seconda classe con regio decreto 8 giugno 1911, n. 823, e confermata in tale classe con decreto legislativo 31 maggio 1917, n. 1536, cessa di far parte delle vie navigabili.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge n. 3931 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*); proposta di legge TESINI ed altri n. 1346, *in un testo unificato e con il titolo*: « Revisione dei prezzi e degli importi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 » (3931-1346):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bacchi, Beccaria, Bortot, Botta, Busetto, Calvetti, Carrà, Ciai Trivelli Anna Maria, Ciuffini, Conte, Cusumano, Federici, Fusaro, Giglia, Lapenta, Luraschi, Mantella, Matta, Padula, Pica, Picchioni, Prearo, Tani e Todros.

VI LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 1975

Disegno di legge: « Cancellazione della linea n. 9 sul fiume Oglio dagli elenchi delle vie navigabili di seconda classe in provincia di Mantova » (3975):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bacchi, Beccaria, Bortot, Botta, Busetto, Calvetti, Carrà, Ciai Trivelli Anna Ma-

ria, Ciuffini, Conte, Cusumano, Federici, Fusaro, Giglia, Lapenta, Luraschi, Mantella, Matta, Padula, Pica, Picchioni, Prearo, Tani e Todros.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO